



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CLM in Direzione Consulenza d'Impresa

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Direzione Consulenza d'Impresa

Classe: LM-77 Scienze Economico-Aziendali

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Economia Marco Biagi

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa Ulpiana Kocollari Presidente del CdS – Responsabile del Riesame

Dr. Rocco Arbia Rappresentante gli studenti

Altri componenti

Prof. Stefano Montanari Docente del CdS, Membro del Comitato di Gestione del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. Bernardo Balboni Docente del Cds e Membro del Comitato di Gestione del CdS

Dr.ssa Lara Liverani Coordinatrice didattica

Dr. Nicola Madureri Rappresentante del mondo del lavoro, Membro del Comitato d'Indirizzo del CdS

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

- Discussione tramite mail a partire dell'ultima RRC del CdS del 2018 e di una bozza, predisposta dal presidente della matrice di relazioni tra articolazione del percorso di studi e obiettivi formativi. La componente studentesca del gruppo di gestione è stata modificata in settembre con l'entrata di un nuovo studente.

- Discussione nel consiglio del CdS tenuto il 14/10/2022 in forma telematica delle principali criticità rilevate dall'ultimo RRC del CdS;

- Predisposizione della bozza della RRC e confronto preliminare del comitato di gestione il 11/10/2022 sulla bozza rivista della matrice tra i membri del comitato di gestione.

- Consultazione del comitato d'indirizzo il 10/11/2022. Sono stati consultati tutti i membri del Comitato d'Indirizzo:

Dr Stefano Montanari (Deloitte& Touche)

Dr. Claudio Testi (Socfeder e Presidente Associazione Imprese per la RSI)

Dr. Alessandro Cavani (Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Modena)

Dr.ssa Claudia Guiducci (Consigliere dell'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Modena e Delegato rapporti con Università)

Dr. Massimo Giaroli (Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e Revisori Contabili di Reggio Emilia)

Dr. Massimiliano Ferretti (BIP Consulting)

- Consultazione degli stakeholder tramite somministrazione di questionari.

- Predisposizione della bozza finale del RRC e della matrice il 11/11/2022.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 15/11/2022

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Formalizzazione dei rapporti con gli stakeholders

Azioni intraprese:

Costituzione del comitato d'indirizzo. Istituzione di un questionario ad hoc per verificare le esigenze da parte di aziende, Ordine dei dottori commercialisti e revisori contabili e delle società di consulenza, in termini di competenze. Incontri periodici con il comitato d'indirizzo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Formalizzazione del processo di acquisizione di informazioni sulla domanda di nuove competenze, che potrebbero essere offerte dal CdS previa somministrazione di questionari e istruttoria dei docenti, con modifiche nei programmi degli insegnamenti.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

1- 2.1 Conferma delle domande di ammissione e degli immatricolati. Il CdS, pur mantenendo invariati i criteri di accesso all'immatricolazione, ha mantenuto pressoché costanti sia il numero di domande di ammissione, sia il numero di immatricolati.

Le domande presentate annualmente sono state stabilmente intorno a 300, di cui una parte importante da laureati da altri Atenei e molti dei quali fuori regione. Gli immatricolati effettivi sono stati costantemente sopra le cento unità, toccando il picco massimo di 119 nel 2020, nonostante le restrizioni Covid-19.

1- 2.2 Protocolli d'intesa con primarie società di consulenza. Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico si dà atto che sono stati sottoscritti quattro protocolli, di durata triennale, relativi a tirocini finalizzati alla stesura di tesi, alla segnalazione di neolaureati e a interventi programmati in aula di esponenti delle società. Le società coinvolte sono PWC S.p.A., l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena, l'Associazione RSI e la Business Integration Partners S.p.A. Si segnala che la convenzione stipulata con PWC contempla anche l'affidamento gratuito del corso di Revisione aziendale, mentre l'Ordine dei Dottori Commercialisti finanzia i corsi di Diritto della Crisi d'Impresa e di Operazioni Straordinarie.

1 - 2.3 Pensionamento e trasferimento. Si segnala infine che dal 2017 ad oggi il corpo docente del CdS ha subito significative modificazioni derivanti anzitutto da due pensionamenti, uno dei quali eccellente trattandosi del precedente presidente del CdS, da un trasferimento e dall'affidamento esterno del corso di Revisione. Considerata la costante difficoltà di copertura degli insegnamenti attivati per le carenze di organico del corpo docente i pensionamenti ed i trasferimenti occorsi hanno acuito le difficoltà esistenti in quanto solo in parte sono stati rimpiazzati.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Sì, le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora valide. A riprova di ciò si consideri i brillanti risultati in termini occupazionali dei laureati DCI come emerge dall'indagine di Almalaurea che vede per i laureati 2020 solo il 4,5% degli intervistati che non lavora pur cercando di farlo dopo un anno dalla laurea. La percentuale si abbassa all'1,6% a tre anni dalla laurea, segno dell'interesse delle imprese sul profilo culturale e professionale degli studenti del CdS. La riconosciuta spendibilità del CdS nel mondo del lavoro ha determinato, conseguentemente, una forte richiesta all'entrata, certificata dal numero degli iscritti nell'ultimo triennio e dal numero delle richieste di ammissione ricevute nel medesimo periodo (2019: <>; 2020: <>; 2021: <>).

Per quanto attiene gli aspetti culturali il corso ha continuato a rafforzarsi negli anni introducendo nel percorso formativo competenze nuove in linea con l'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro come i temi della sostenibilità e quelli dell'analisi dei dati contenuti rispettivamente dal corso di strategia e da quello di statistica.

Circa gli aspetti professionalizzanti, oltre ai positivi risultati sulla condizione occupazionale dei laureati in base all'indagine Almalaurea, sono da segnalare i protocolli d'intesa stipulati da diversi anni con alcuni fra i principali operatori professionali del settore: l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena, la società di revisione PWC sede di Bologna e Parma, la società di consulenza Business Integration Partners S.p.A. e l'Associazione per la Responsabilità Sociale.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

La forte attrattività che i laureati del CdS esercitano sul mercato del lavoro è al contempo la conferma dell'elevato grado di soddisfazione delle esigenze e potenzialità di sviluppo futuro del laureato, ma ne è pure l'ostacolo alla frequentazione di cicli di studio successivi. Il laureato in DCI, infatti, riceve un'ampia offerta di impiego, senza la necessità di frequentare ulteriori cicli di studio post-laurea, fatta eccezione per i periodi di praticantato necessari per l'iscrizione all'albo professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (un anno post-laurea) e a quello dei Revisori dei Conti (tre anni post-laurea). Rari sono infatti le richieste di accesso ai Dottorati di Ricerca, mentre il dato di accesso dei laureati in DCI a master specializzanti in materie economico aziendali non è disponibile.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

A partire dal 2018 è stato istituito un comitato d'indirizzo composto da esponenti del mondo imprenditoriale ed operatori professionali impegnati nel campo della consulenza. Ne fanno parte l'ODCEC di Reggio Emilia e di Modena, le principali società di revisione, e talune imprese che collaborano abitualmente con il CdS attraverso interventi in aula e supporto all'attività di ricerca dei docenti del corso. In particolare, sono stati affidati a professionisti specializzati i corsi di Revisione aziendale, di Diritto delle Crisi d'Impresa e di Operazioni straordinarie d'impresa, mentre negli altri corsi tenuti da docenti dell'ateneo sono frequenti gli interventi di professionisti e imprenditori. Ai membri del Comitato d'indirizzo è stato inviato un questionario con cui è stato richiesto un giudizio sui laureati in DCI in termini di adeguatezza di conoscenze fra le materie studiate nel CdS e quelle ritenute di maggior importanza per il profilo professionale di ciascun membro del comitato d'indirizzo, oltre che sui soft skills richiesti dal mercato del lavoro.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

I feedback costantemente ricevuti dagli stakeholders di riferimento si sono tradotti fin dalla progettazione originaria del CdS nell'inserimento di materie curriculari o a scelta dello studente che cogliessero anche le nuove tendenze in atto. Si ricorda a questo proposito l'inserimento da oltre quindici anni di insegnamenti oggi

estremamente attuali, quali il bilancio sociale e la sostenibilità, i principi contabili internazionali, il business plan, la valutazione d'azienda. Nel corso degli anni i feedback ricevuti hanno contribuito sia alla rifocalizzazione di taluni corsi tradizionali verso le più recenti tendenze in atto, come ad esempio l'introduzione di tematiche legate ai Big Data nel corso di statistica, o l'introduzione dei temi della sostenibilità nel corso di strategia, sia nel progressivo rafforzamento, anche in termini di numero di CFU, di quei corsi considerati maggiormente professionalizzanti, quali ad esempio il corso di bilancio, o quello di diritto tributario avanzato, sia, infine, nell'introduzione di corsi nuovi come quello di business intelligence.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì, come da matrice allegata, che mostra significative integrazioni nel percorso formativo dei laureati DCI.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sì, come testimoniato dai dati Almalaurea sulla condizione occupazionale, dai profili individuali ricavabili per molti laureati dalla piattaforma LinkedIn, dallo scouting massivo compiuto dalle principali società di revisione sia fra i laureati del CdS, sia fra i laureandi con proposte di stages curriculari e non, nonché dall'accesso agli albi di Dottore commercialista ed Esperto contabile e di Revisore Contabile.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'architettura di base dei corsi e la tipologia di lavoro di tesi consente di poter aggiornare contenuti e modalità di apprendimento degli insegnamenti a partire da una base consolidata di competenze fondamentali, mantenuta continuamente aggiornata nel tempo. Ciò anche tenuto conto che l'offerta formativa si avvale di tre contratti di docenza per complessivi 18 CFU, 12 dei quali finanziati dall'ODCEC di Modena e 6 in convenzione gratuita con PWC. Questi corsi tenuti da professionisti esperti rafforzano il legame del CdS con il mondo del lavoro e delle professioni.

L'aggiornamento ha riguardato, per citare gli aspetti più rilevanti, il rafforzamento delle competenze statistiche e di analisi di dati, l'introduzione della normativa e degli standards relativi ai bilanci di sostenibilità, l'introduzione del codice della crisi e dei sistemi di prevenzione e di allerta, l'aggiornamento continuo della legislazione fiscale e dei principi contabili, i nuovi strumenti di finanziamento diffusi via web (crowdfunding), gli strumenti di incentivazione all'imprenditorialità quali le start-up innovative e le start-up sociali, l'evoluzione dei modelli di governance e dei sistemi di controllo interno.

Attualmente gli stakeholders del CdS, rappresentati essenzialmente da aziende, professionisti e società di consulenza, ossia dagli operatori economici che offrono il potenziale bacino di collocamento lavorativo dei laureati in DCI, ritengono che il loro livello di competenze tecniche e di competenze trasversali sia adeguato a quanto desiderato, valutando tale adeguatezza 7,6 punti su di una scala di 10.

Aspetto critico individuato n. 1: Rimodulazione degli insegnamenti curriculari al fine di cogliere meglio le istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I suggerimenti provenienti dal consiglio d'indirizzo mettono in luce l'importanza di determinati insegnamenti rispetto ad altri. Taluni di area professionalizzante come l'analisi di bilancio ed il controllo di gestione, altri più generali riguardanti le competenze culturali e linguistiche del laureato, come la conoscenza della lingua inglese e le competenze informatiche di base (utilizzo avanzato dei principali software applicativi).

Tutti i suggerimenti sono già presenti come corsi curriculari fin dall'originaria progettazione del CdS, tuttavia, si rende necessaria una periodica rivisitazione degli insegnamenti e del peso attribuito a ciascuno di essi al fine di renderli più coerenti con le esigenze del mercato e di evitare di mantenere attivati corsi a libera scelta con un numero eccessivamente esiguo di partecipanti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1:

Rimodulazione degli insegnamenti curriculari

Aspetto critico individuato:

Offrire un progetto formativo del CdS maggiormente coerente con le esigenze degli Stakeholders emersi nel Comitato d'indirizzo.

Azioni da intraprendere:

- Effettuare ulteriori indagini fra gli stakeholders per avere un quadro completo dei desiderata degli operatori economici;
- Individuazione, in base alle indicazioni fornite dal Consigli d'indirizzo e del numero di studenti frequentanti mediamente ciascun insegnamento, dei corsi da sopprimere o da ridurre nel numero dei CFU e di quelli da aumentarne il peso;
- Ricerca fra i docenti del dipartimento o dell'ateneo della disponibilità a ricoprire la titolarità dei corsi per i quali si ritiene di aumentarne il numero dei CFU o di sdoppiare rispetto alla situazione attuale;
- Riformare il nuovo piano di studi per la corte 2024-2025.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Incontro con un numero aggiuntivo di stakeholders rispetto agli attuali, in special modo le aziende di riferimento del territorio.
- Analisi degli spazi di riorganizzazione dei corsi esistente, in base, fra gli altri: alle richieste degli stakeholders, alle risorse disponibili e al numero degli studenti medi che frequentano il corso.
- Coprogettazione successiva dei moduli assieme a tutti i docenti DCI interessati alle modifiche proposte.

Risorse eventuali:

La presidente, due docenti del comitato di gestione, due rappresentanti degli studenti.

Scadenza previste:

Entro giugno 2023 per gli incontri con ulteriori stakeholders rispetto agli attuali; ottobre 2023 per completamento dell'eventuale coprogettazione dei moduli e proposta di modifica del RAD da proporre al CUN, per potere attivare le modifiche dei corsi dall'a.a. 2024/25.

Responsabilità:

Presidente e comitato di gestione del CdS

Risultati attesi:

Rimodulazione degli insegnamenti curriculari al fine di cogliere meglio le istanze provenienti dal mondo del lavoro.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2 - Migliorare l'analisi delle schede di valutazione degli studenti

Azioni intraprese:

Analisi delle OPIS entro il mese di settembre di ogni anno valutare l'efficacia e della qualità della didattica erogata per l'intero CdS e per i singoli insegnamenti con evidenziazione dei punti di forza e delle aree di criticità e proposta delle azioni correttive e di miglioramento. Il Gruppo di Riesame / AQ del CdS ha analizzato i dati relativi all'A.A. precedente e ha valutato, programmato e proposto azioni di miglioramento al Consiglio del CdS che valuta e approva le azioni correttive da mettere in atto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Grazie al processo di valutazione istaurato e il confronto sui dati, le aree di criticità negli ultimi anni si sono ridotte.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 1.a.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le principali attività di orientamento del corso sono coordinate a livello di Dipartimento, che annualmente organizza presentazioni pubbliche dei suoi Corsi di Laurea Magistrale. Vengono organizzate delle presentazioni in aula e in streaming dell'offerta didattica del Corso di Studio. In particolare, per l'orientamento in ingresso dell'a.a. 2022/2023 è stata realizzata anche una video presentazione per poter facilitare la presentazione dei profili e competenze offerte dal CdS anche tramite i social. Il sito web del CdS viene aggiornato periodicamente e fornisce informazioni istituzionali a supporto specifico per i futuri studenti oltre che e per quelli iscritti. Inoltre il CdS partecipa alla giornata di orientamento Lauree Magistrali organizzata da UNIMORE. La Presidente del CdS insieme alla coordinatrice didattica, all'ufficio stage e i docenti che insegnano al primo anno del corso, organizza il welcome day dove incontra le matricole per la presentazione del percorso formativo, dei servizi offerti agli studenti e delle strutture bibliotecarie dell'Ateneo.

L'orientamento in itinere e in uscita, oltre alle iniziative previste a livello di Dipartimento, è un'attività che viene ulteriormente sviluppata dai docenti del CdS che coordinati dalla Presidente organizzano degli interventi in aula da parte di operatori in posizioni apicali delle società di revisione, di diverse realtà aziendali e degli Ordini dei dottori commercialisti e dei revisori contabili di Modena e Reggio Emilia. Considerando l'evoluzione e i cambiamenti frequenti del contesto economico, tali iniziative hanno lo scopo di associare singole competenze sviluppate all'interno dei corsi del CdS, ai profili professionali richiesti dal mercato individuando insieme ai professionisti la loro applicazione in azienda. Inoltre, in collaborazione con l'ufficio stage del Dipartimento, vengono organizzati incontri di presentazione di business games e case studies da parte delle aziende interessate alle competenze offerte dal DCI con coorti e gruppi di studenti.

Infine, l'esame dettagliato della condizione occupazionale dell'indagine AlmaLaurea, documentata con riferimento ai diversi anni accademici dai documenti del monitoraggio AQ, offre un quadro comparativo nazionale della situazione sempre crescente del CdS in particolare per la classe di laurea LM-77, a livello nazionale e relativamente ai principali competitor nelle Università pubbliche del Nord-est.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Considerando l'elevata richiesta da parte delle aziende dei profili offerti dal CdS, come dimostrano gli elevati tassi di occupazione dei laureati in DCI, molti degli iscritti cominciano un percorso lavorativo durante il secondo anno del corso e questo da un lato dimostra la qualità delle competenze acquisite ma allo stesso tempo richiede un monitoraggio specifico delle carriere soprattutto per gli iscritti al secondo anno.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'elevatissimo tasso di occupazione del CdS sia ad uno che a tre anni dalla laurea, confermano l'appropriatezza dell'offerta formativa ma sono anche frutto di un continuo aggiornamento dei contenuti dei singoli corsi per rispondere meglio alle nuove esigenze del mercato.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente specificate nelle schede SUA, nel regolamento del CdS e nei bandi di ammissione e vengono verificate annualmente in sede di ammissione secondo le modalità specificate in tali documenti. Tali informazioni vengono comunicate sul sito del CdS nell'apposita sezione dedicata ai requisiti d'accesso.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è il processo fondamentale in fase di valutazione della domanda d'ammissione e verificato tramite la piattaforma ESSE3, su cui è richiesto, come da bando di accesso, l'inserimento dei programmi dettagliati dei singoli insegnamenti del percorso di studi.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il numero elevato di studenti iscritti (mediamente 120 studenti ogni anno), il numero ridotto di docenti strutturati nel CdS, il calendario didattico, comprensivo anche dello stage extracurricolare previsto per gli iscritti, l'impegno richiesto per i progetti di gruppo proposti da molti corsi del CdS e l'obiettivo di creare le condizioni necessarie (soprattutto nel secondo anno) per il completamento del percorso di studi il più possibile entro il termine dei due anni, non lasciano spazi per attività di sostegno su ambiti disciplinari curricolari.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
N.A.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curricolari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curricolari per l'accesso sono pubblicati nel sito del CdS e nei bandi d'accesso. L'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata esaminando i programmi dettagliati dei singoli insegnamenti superati; il superamento delle eventuali carenze, è accertato tramite un test scritto previsto prima dal bando, con domande a scelta multipla e domande aperte in ciascuno degli ambiti disciplinari.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

All'inizio dell'a.a. si tiene un incontro di presentazione del CdS alle matricole con presidente, docenti e coordinatrice didattica. La presidente insieme al comitato di gestione di nuova istituzione per il CdS, sono il riferimento principale da parte degli studenti e anche da parte dei colleghi docenti, per criticità che sorgano in qualunque insegnamento del CdS. Alcuni docenti agiscono stabilmente da riferimento per attività specifiche, quali: l'uso del database dei bilanci aziendali AIDA; la partecipazione a business competition e progetti di imprenditorialità promosse dal Contamination Lab Unimore; riferimenti per stage finalizzati alla tesi, ecc.

2.10. Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

A causa delle condizioni illustrate nel punto 2.6, non vengono utilizzati specifici metodi e strumenti didattici flessibili.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Lo strumento utilizzato per venire in contro alle esigenze di specifiche categorie di studenti sono la registrazione delle lezioni sulla piattaforma intranet Moodle e Teams anche quando la didattica è in presenza. I requisiti di preparazione personale per l'accesso, oltre all'erogazione degli insegnamenti in italiano solo in casi molto rari hanno reso possibile l'immatricolazione di stranieri.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Si secondo quanto prestabilite dalle procedure previste in Ateneo.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Considerando la criticità rilevata dalla RAMA-AQ relativa al basso numero degli studenti del CdS che conseguono CFU all'estero, sono stati programmati incontri informativi con gli studenti sui programmi di scambio internazionale sia di tipo Erasmus Plus sia Erasmus Traineeship, sulle modalità di partecipazione e di acquisizione di crediti formativi legati a queste attività internazionali.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

N.A.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Lo svolgimento delle verifiche viene indicata in ciascuna scheda d'insegnamento e coerentemente con le indicazioni del Dipartimento, per l'inserimento delle informazioni in italiano e in inglese su Esse3. Inoltre, informazioni dettagliate sono previste sulla pagina Moodle di ciascun insegnamento.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il CdS a discrezione di ogni singolo insegnamento, utilizza diverse modalità di verifica o loro combinazione come: prove finali scritte e/o orali, progetti di gruppo, valutazione di casi aziendali.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

La presenza di chiare modalità di verifica descritte nelle schede degli insegnamenti del CdS è stata verificata in seguito alla recente report sulla corretta e completa compilazione delle Schede insegnamento e il monitoraggio delle Schede pubblicate per l'a.a. 2022/2023 per valutarne la coerenza con le Linee guida pubblicate dal PQA in data 27/04/202.

Aspetto critico individuato n. 1: Favorire lo sviluppo di competenze trasversali con l'attivazione di un insegnamento specifico e con l'introduzione negli insegnamenti già attivati di iniziative didattiche che le possano accrescere.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Sempre dal consiglio d'indirizzo è emersa l'importanza delle competenze trasversali nel bagaglio formativo di un laureato magistrale. In particolare, si è posto in luce l'esigenza che il laureato rafforzi le proprie capacità comunicative sia scritte che orali, anche attraverso l'utilizzo di tecniche multimediali, inoltre, che sia in grado di padroneggiare ad un livello evoluto i principali programmi di scrittura, elaborazione e presentazioni presenti sul mercato. Nel CdS non vi sono insegnamenti specifici per queste materie e la crescita delle competenze individuali è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti che in taluni casi fanno uso di strumenti didattici interattivi, dei laboratori informatici e linguistici, della docenza integrativa e curriculare per lo svolgimento di lavori di gruppo ed esercitazioni operative. In queste occasioni lo studente ha la possibilità di operare direttamente sui software applicativi comunemente in uso e di esporre il lavoro svolto sia con presentazioni orali che attraverso relazioni scritte.

Il progetto formativo mira ad introdurre un corso a libera scelta o un corso extracurricolare volto a supportare le abilità comunicative scritte e orali dei discenti. Il corso, oltre a supportare le competenze trasversali dei laureati, sarebbe un'ottima base per il successivo lavoro di tesi.

Sui corsi già esistenti la soluzione di tale criticità passa per la diffusione di attività didattiche integrative svolte con il coinvolgimento degli studenti anche a quei corsi che attualmente offrono unicamente una didattica

frontale.

Il progetto formativo di cui sopra presuppone naturalmente che il Dipartimento e l'Ateneo rendano disponibili risorse per la docenza strutturata o con contratto sostitutivo che consentano di mantenere l'attuale offerta formativa, tenuto conto anche dei pensionamenti che il DEMB ha subito nell'anno in corso e subirà nei prossimi anni.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-2-1:

Sviluppo di competenze trasversali con l'attivazione di un insegnamento specifico e con l'introduzione negli insegnamenti già attivati di iniziative didattiche che le possano accrescere.

Aspetto critico individuato:

Rafforzare le competenze trasversali degli studenti DCI, sia in ambito comunicativo, sia in ambito informatico.

Azioni da intraprendere:

- Ricerca di un docente strutturato in Ateneo o di un docente esterno per assumere l'insegnamento del corso curricolare o extra curricolare sulle abilità comunicative;
- Progettazione del corso;
- Colloqui individuali con i docenti dei corsi nei quali è possibile implementare forme di docenza integrativa, quali lavori di gruppo, esercitazioni, studio di casi;
- Ricerca presso il dipartimento e l'ateneo, o tramite sponsor esterni, di risorse per implementare forme di docenza integrativa, quali ricercatori o tutor a cui affidare la realizzazione dei nuovi progetti.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Organizzazione del corso per il rinforzo delle abilità comunicative (individuazione del docente, reperimento delle risorse economiche, progettazione dei contenuti).
- Colloqui individuali con i docenti per valutare le possibilità di introdurre forme di didattica integrativa (esercitazioni, lavori di gruppo, analisi di casi, ecc.).
- Reperimento delle risorse e del personale, ove necessario, per la loro implementazione.

Risorse eventuali:

Competenze in ateneo e corsi preesistenti sul tema

Scadenza previste:

Se il corso di rinforzo delle abilità comunicative è extracurricolare la sua organizzazione potrà avvenire nell'estate 2023 al fine di attivarlo a partire dall'a.a. 2023/2024, se invece si opterà per un corso curricolare a scelta allora entro giugno 2023 dovranno essere reperiti i docenti e le connesse risorse economiche; entro ottobre 2023 dovrà essere completata la progettazione dell'insegnamento e la proposta di modifica del RAD da proporre al CUN, per potere attivare le modifiche dei corsi dall'a.a. 2024/25. La progettazione della didattica integrativa all'interno degli attuali corsi curricolari dovrà essere organizzata nell'estate 2023 al fine di essere implementata a partire dall'a.a. 2023/2024.

Responsabilità:

Presidente e il comitato di gestione del CdS

Risultati attesi:

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali con l'attivazione di un insegnamento specifico e con l'introduzione negli insegnamenti già attivati di iniziative didattiche che le possano accrescere.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 3 - Migliorare il coinvolgimento degli studenti nel processo di gestione della qualità del CdS

Azioni intraprese:

La presidente illustra agli studenti del primo anno le finalità e modalità di coinvolgimento degli studenti nelle varie attività di AQ previste, sottolineandone l'importanza del loro contributo nell'implementazione di azioni migliorative e correttive della didattica erogata e dei servizi offerti dal CdS. I risultati delle azioni correttive intraprese negli ultimi anni accademici, sono illustrati una volta l'anno, per evidenziare l'importanza dell'inclusione degli studenti in questo processo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Maggior numero di indicazioni pervenute da parte degli studenti.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 1.a.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Il numero dei docenti strutturati per gli insegnamenti curriculari rispetto al 2018, già esiguo molto limitato considerato il numero elevato di iscritti, si è ridotto di due unità (in un caso per pensionamento e in un altro per il trasferimento in un altro CdS). Un docente è in sabbatico. Per erogare i corsi (tre corsi da 6 CFU), si deve ricorrere a diversi contratti di docenza sostitutiva e integrativa. I tre contratti sostitutivi sono due nei settori SECS P/07 e uno IUS/04; carenze vi sono anche per un corso in SECS S/06 a causa del trasferimento della docente in un altro Dipartimento, e che attualmente è mutuato da un altro corso di laurea. I 3 contratti integrativi sono inoltre finanziati interamente con risorse del corso, in particolare grazie alla convenzione sottoscritta dal CdS con l'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Modena e con la società di Revisione Price Waterhouse Cooper. La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento di ruolo è adeguata sul piano della ricerca, infatti tutti i docenti sono attivi in base ai criteri ANVUR per le pubblicazioni nell'ultimo quinquennio e nel 2021 l'indicatore che esprime la qualità della ricerca dei docenti del CdS nel 2021 per la prima volta supera la media dell'Ateneo per allinearsi con quella regionale e nazionale pari a 1, mentre per gli incarichi esterni vi sono professionisti presso studi e società di revisione, e pertinenti rispetto agli obiettivi didattici declinati in base al SSD di appartenenza.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

A causa del crescente numero di domande e di idonei iscritti al corso, il quoziente studenti/docenti è sempre stato sopra quota 35 e ha raggiunto valori di 40 e pari al 42,6 nel 2021, ultimo anno di rilevazione.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Rispetto a quanto rilevato nel 3.1, si segnala che negli ultimi anni diversi docenti del CdS sono membri del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca presso la Fondazione Biagi dell'Ateneo e aumenta la presenza dei studenti DCI assegnatari delle borse di dottorato in discipline aziendali (oltre al dottorato della Fondazione Marco Biagi anche al Dottorato di ricerca in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità delle Università di Parma, Ferrara e Cattolica del Sacro Cuore).

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

Non ci sono iniziative specifiche a livello di CdS da rilevare.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporti alla didattica sono in capo al dipartimento e vengono gestiti in modo centralizzato. Essi comprendono: la predisposizione del calendario didattico per lezioni, esami e sessioni di lauree, allocazione di aule, supporto per il funzionamento del laboratorio informatico, gestione della piattaforma Moodle e Teams, gestione del programma Erasmus, gestione di tutto il processo dell'assegnazione e gestione dei stage per laureandi. La Biblioteca S. Brusco offre una selezione di database contenenti dati aziendali come AIDA e una postazione con accesso alla piattaforma Bloomberg. Il dipartimento offre anche un servizio di counseling.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Le attività di verifica vengono effettuate a livello centralizzato dal Dipartimento e svolta prevalentemente dalla Commissione Paritetica. Nel 2018 il Dipartimento ha introdotto procedure di monitoraggio e uniformi per tutti i corsi di laurea. Le procedure sono descritte nel documento 'Sistema di gestione AQ dei Corsi di Studio disponibile sul sito web del Dipartimento.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

L'organizzazione di ruoli e competenze svolte dal personale tecnico-amministrativo è in capo al Dipartimento e come rilevato in precedenza coerente con i bisogni del CdS.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Le strutture elencate in precedenza nel punto 3.5 e messe a disposizione dal Dipartimento sono funzionali ai contenuti e alle attività e previste dal CdS

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Negli ultimi anni a causa della ristrutturazione dei locali del Dipartimento non è stato possibile accedere ai servizi di laboratorio informatico e alla biblioteca, ma grazie all'esperienza maturate durante la crisi pandemica sono stati adottate soluzioni alternative come il laboratorio virtuale e il prestito prenotabile.

Aspetto critico individuato n. y:

Nessuno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserire testo

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 4 - Migliore la formalizzazione del processo di revisione**Azioni intraprese:**

Nel 2018 è stata effettuata un'indagine con le parti interessate e sono state evidenziate diverse necessità di aggiornamento dei contenuti dei corsi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Molti contenuti dei corsi sono stati revisionati, il corso di Analisi Strategica 2 è stato revisionato e intitolato: Strategie per lo Sviluppo Sostenibile delle Imprese.

4-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 1.a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali riguardano la revisione dei percorsi e il coordinamento didattico degli insegnamenti e vengono organizzati a cadenza semestrale e in concomitanza delle scadenze previste per la predisposizione e discussione dei documenti per la gestione AQ. La razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami vengono proposte dalla segreteria didattica che elabora l'orario delle lezioni e gli appelli degli esami e lo sottopone all'attenzione del Presidente il quale di accoglie eventuali proposte di modifica da parte degli studenti pervenute tramite i rappresentanti degli studenti. Approvato l'orario, esso viene pubblicato in sul sito del Dipartimento e nel Portale degli orari delle lezioni pubblicati di Ateneo.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Sì con le modalità operative descritte nel punto precedente.

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Docenti e personale di supporto si confrontano costantemente sia tramite appuntamenti formali che in modo spontaneo e informale al bisogno. Gli studenti possono segnalare eventuali problemi ai docenti o al Presidente sia direttamente che tramite il loro rappresentante in Consiglio e il loro rappresentante nella CPDS.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I dati delle OPIS e le considerazioni della CPDS vengono analizzate e condivise con i docenti del CdS in sede di predisposizione e approvazione delle corrispettive parte della RAM-AQ. Visto l'importanza di questo strumento, si cerca di stimolare la partecipazione sempre più attiva e propositiva alla compilazione dei questionari con le opinioni sulla didattica da parte degli studenti, illustrando agli studenti le finalità e modalità di compilazione dei questionari e sottolineandone l'importanza al fine di implementare azioni migliorative e correttive della didattica erogata dal CdS.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Le segnalazioni degli studenti avvengono oltre tramite ai loro rappresentanti, anche attraverso l'interazione quotidiana dei docenti del corso con gli studenti in occasione delle lezioni, ricevimenti e altre attività didattiche.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Vedi punti 1.3 e 1.4

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Vedi punti 1.3 e 1.4

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

N.A. visto i risultati estremamente positivi del CdS come emergere da Indagine Almalaurea e anche in relazione alle medie di riferimento fornite dall'ANVUR. Ad ogni modo il CdS cerca di mantenere sempre attuale

l'offerta formativa e le competenze proposte come ampiamente descritto nella sezione 1.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Si veda il punto precedente.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I dati occupazionali sono da sempre il principale punto di forza del CdS e vengono analizzati, confrontati e monitorati al fine di tenerli sempre ad un livello molto elevato nonostante i mutamenti repentini dei mercati e le crisi degli ultimi anni.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di miglioramento presentate annualmente all'interno del RAM-AQ emergono e tengono conto delle proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi vengono monitorati attraverso lo stato di avanzamento delle azioni correttive e possibilmente utilizzando oltre agli indicatori ANVUR tramite indicatori di performance adeguati alle specifiche del CdS.

Aspetto critico individuato n. 1:

Aumento delle attività di verifica e consultazione di studenti e stakeholder necessarie per il monitoraggio del CdS e l'implementazione delle attività di AQ.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'aumento delle domande di ammissione e degli iscritti al CdS ha evidenziato la necessità di ulteriori attività e risorse per svolgere al meglio l'attività di gestione e monitoraggio del CdS.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-4-1:

Definire un Piano Operativo Pluriennale per il monitoraggio e la gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio

Aspetto critico individuato:

Aumento delle attività di verifica e consultazione di studenti e stakeholder necessarie per il monitoraggio del CdS e l'implementazione delle attività di AQ.

Azioni da intraprendere:

Elaborare Piano Operativo Pluriennale per il monitoraggio e la gestione dell'assicurazione della qualità del CdS definendo: Finalità, Processi, Attività, Risorse, Modalità operative di realizzazione dell'attività, Tempistica.

Modalità di attuazione dell'azione:

Traduzione delle attività previste nei diversi processi di monitoraggio in termini di "Modalità operative", di Responsabilità primaria e di supporto e implementazione di nuove attività di supporto.

Risorse eventuali:

Due docenti e il tutor didattico dedicato

Scadenza previste:

Marzo 2024

Responsabilità:

Presidente del corso e tutor dedicato

Risultati attesi:

Realizzazione e condivisione del documento del Piano Operativo Pluriennale del CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 5 - Migliorare l'analisi di benchmarking

Azioni intraprese:

La presidente del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Riesame / AQ del CdS analizza gli indicatori pubblicati dall'ANVUR e reperibili nella sezione apposita della SUA-CdS e li commenta, considerando gli indicatori ANVUR selezionati dall'Ateneo e autonomamente dal CdS. Oltre all'analisi su base annuale di indicatori quantitativi delle performance degli studenti, il comitato di gestione insieme al tutor didattico effettua una comparazione dei dati del CdS rispetto alle altre Magistrali del Dipartimento, evidenziazione dei punti di forza e delle aree di criticità. Tramite il sistema Tutorato on line messo a disposizione dell'Ateneo e tramite Esse3, vengono analizzati i dati sulle carriere degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Conclusa

Esiti dell'azione correttiva:

Anticipo di potenziali criticità emergenti e consolidamento dei punti di forza rilevati dall'analisi comparativa. I dati relativi all'iscrizione al CdS evidenziano un aumento della sua capacità attrattiva, confermata dai dati relativi agli effettivi immatricolati al primo anno, che è maggiore rispetto a quello della medesima classe di laurea a livello di ateneo, regionale e nazionale.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi punto 1.a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Il CdS mostra nel triennio valori superiori o in linea alla media della classe nella medesima area geografica sia alla media nazionale per quanto concerne tutti i relativi agli indicatori di percorso, con particolare riferimento alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (90,5% nel 2021) e di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU (81,9% nel 2021) e almeno 1/3 al I anno (81,9% nel 2021). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha visto un rallentamento nel triennio 2019-2021, da attribuire all'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, pur attestandosi su livelli superiore alla media di ateneo e leggermente più bassa di quella degli altri atenei della regione nella classe LM-77.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Nel triennio 2019/2021, si evidenzia un leggero aumento per quanto riguarda la numerosità di studenti che acquisisce CFU all'estero (20,8% nel 2021; 19,8% nel 2020) anche se inferiore al periodo precedente e alla media regionale e nazionale. Tale dato è con tutta probabilità da attribuire all'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19. Le restrizioni si riflettono sul dato relativo al numero di laureati in corso che hanno conseguito 12 CFU all'estero per l'anno 2021, valore la cui media rimane inferiore al valore nazionale e macroregionale.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La media degli studenti iscritti al primo anno della LM (127 nel 2021; 126 nel 2020; 107 nel 2019) e il numero totale di iscritti (286, 297 e 311 nel triennio esaminato) sono nettamente superiori ai valori relativi alla medesima classe di laurea sia nell'area geografica sia a livello nazionale. Tali dati dimostrano l'attrattività del CdS, che viene confermata anche dal valore medio della percentuale di effettivi immatricolati al primo anno, maggiore rispetto a quello della medesima classe di laurea a livello di ateneo, regionale e nazionale. Inoltre, la percentuale di iscritti al I anno provenienti laureati in altri Atenei (pari al 30,7% nel 2021) è in ripresa, anche se rimane leggermente inferiore sia alla media nazionale che alla media macroregionale per l'ultimo anno disponibile.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il dato sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha evidenziato una certa ripresa nel triennio e si è attestato nel 2021 pari a 71,1% (nel 2020 aveva raggiunto 74,3%, mentre nel 2019 era pari al 68,1%). Tale dato è inferiore rispetto alla media della classe sia nell'area geografica sia a livello nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso ha subito un rallentamento nell'ultimo anno (iC17; pari a 66,3%), dato che riflette una diminuzione nell'ultimo anno a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, pur attestandosi su livelli superiori al dato di ateneo.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS ha mantenuto livelli elevati triennio 2019-2021, in particolare nel 2020 dove ha raggiunto il 93,8% ed ha superato la media regionale e nazionale. La diminuzione nell'ultimo, da attribuire alle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria da COVID-19, è più sensibile rispetto a quella registrata nell'ateneo.

Relativamente alla condizione occupazionale a un anno dalla laurea, si è registrato un forte aumento dei laureati che svolgono attività lavorativa regolamentata da contratto (iC26TER). Tale indicatore nel 2020 registrava il 65,5% dei laureati, mentre nel 2021 ha raggiunto il 77,5% dei laureati, dato superiore sia al livello di ateneo che a quello regionale e nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si rileva per il CdS, a vantaggio della continuità e sostenibilità della didattica erogata nel triennio, una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) superiore all'80%, che nel 2021 è risalito all'83,6% dopo il calo del 2020. Si tratta di un dato notevolmente superiore rispetto alla media nazionale (58,9% nel 2021) e macroregionale (65,6% nel 2021). Risultano sopra la media nazionale e macroregionale del triennio anche i valori del rapporto studenti regolari/docenti (iC05 pari a 18,6% nel 2021 rispetto al 12% a livello regionale e 12,4% media nazionale) e in aumento il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza), il costante aumento del numero di iscritti non ha avuto corrispondenza in un aumento dei docenti strutturati.

Aspetto critico individuato n. 5.1:

Rallentamento della percentuale di laureati entro la durata del corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Rallentamento da attribuire principalmente al periodo di emergenza sanitaria da COVID-19. È necessario evitare un effetto trascinarsi di questo rallentamento anche sulle carriere degli studenti nei prossimi anni.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-1:

Contenimento dei tempi per la stesura della tesi

Aspetto critico individuato:

Rallentamento dell'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso

Azioni da intraprendere:

Modifiche del protocollo di assegnazione della tesi, distinguendo tra due fasce di tesi, con opzione di scelta tra gli studenti

Modalità di attuazione dell'azione:

Condivisione con gli studenti dell'opzione di scelta nella procedura di assegnazione tesi; condivisione con i docenti dei processi di allocazione tesi e della documentazione relativa alle scelte degli studenti; verifiche collegiali regolari

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

2023

Responsabilità:

Referente

Docenti del CdS

Risultati attesi:

Riduzione della durata del lavoro di stesura tesi degli studenti